

# Marius Lion in onore della Vita che sempre È



Marius J. — 11.03.2019. La gioia di essere se stessi.

Noi originiamo dalla Sorgente unica, e siamo uno con essa. Siamo la sua emanazione, e una delle sue indefinite estrinsecazioni.

Ogni espressione della Fonte aggiunge una infinitesima porzione di conoscenza, che è poi un modo per saggiare le potenzialità del tutto e accrescerne la comprensione.

Quindi, qualsiasi cosa siamo, o diventiamo, arricchisce il Creatore, e introduce nuovi schemi e composizioni.

Tuttavia, se così è, alla fine per dare il nostro contributo all'intera opera, basta solo vivere, interpretando ciò che più ci appaga, ciò che più si avvicina a ciò che sentiamo essere, in un qualche momento e in una qualche coordinata spazio temporale, l'intero corpo di fisicità, pensieri, emozioni, idee, ideali.

Essere se stessi può così rappresentare la nostra più grande sfida. Soggetti come siamo ad un numero incalcolabile di martellamenti che portano il corpo in una direzione, la mente in un'altra, le emozioni, in una miriade di altre, trovare un punto che possa fungere da perno, potrebbe anche essere un'impresa.

Per questo c'è tanta follia in giro, tanta disarmonia. La quasi maggioranza di umanità dice una cosa, ne pensa un'altra, e agisce in maniera difforme dalla prima e dalla seconda. Senza contare le emozioni, che sbalzano senza sosta il buonsenso e i discernimenti.

Per quanto non sia poi così necessario, essere centrati è ciò che alla fine riesce a definirci nella totalità del sistema.

Se poi dovessimo scoprire che tutte le dissonanze, le stonature, le discordanze, sono solo un mezzo per rendere gli esseri meno liberi, e uno strumento estremamente efficace di chi vuole controllare l'intera impalcatura, allora tutto potrebbe acquistare una Luce diversa, e l'esplicitazione di ciò che siamo in un determinato momento divenire per noi un autentico valore.

Il fatto è che essere un qualcosa, indipendentemente da come questo "qualcosa" possa essere valutato da altri, o dalla consapevolezza sociale, o persino da chi condivide con noi attrazioni, attaccamenti, eccitazioni e abilità, ha una sua enorme bellezza, e dovrebbe essere comunque appagante al di là del consenso che ciò possa conseguire.

La Luce sta crescendo nel pianeta. È un fatto naturale. Cosmico, in effetti. Fa parte dei cicli.

L'oscurità però, intesa come assenza di Luce e di Amore per gli altri, non è alla fine così necessaria, configurandosi solo come una anomalia dell'insieme.

Man mano che la Luce aumenta, tutto diventa più visibile, al punto che si potrà scegliere il meglio per noi stessi e per ciascun altro.

Per quanto si sia totalmente liberi, condividendo la stessa origine, di preferire qualsiasi cosa più ci aggrada, e chi vive il senso del rispetto, e ama intimamente la sovranità di ogni creatura, potrebbe addirittura incontrare delle difficoltà nell'impedire a chiunque una qualunque azione, l'opzione di non ferire mai alcuno dovrebbe farci trovare tutti d'accordo, perché salvaguarda l'interesse di tutti e ogni forma di interazione e amorevole coesistenza.

Forse, solo forse, in un Universo dove l'unica regola è la Luce che permette di illuminare il tutto, e l'Amore che ne consegue, in qualche modo dovrebbe accomunarci la gentilezza, la delicatezza, il senso dell'onore e della dignità dell'animo.

Per questo siamo così tanto attratti da chi ha il Cuore aperto, che istintivamente ama, e da quelle che, a volte quasi con pietosa indulgenza, vengono qualificate come "brave persone". E sempre per questo mal giustifichiamo i bulli, gli spacconi, i prepotenti, i gradassi, e chi non riesce ad avere considerazione per gli altri, perché alla fine non riesce ad apprezzare la magnificenza e lo splendore del tutto.

E se è anche vero che il mondo sia di tutti, è altresì innegabile che quando è l'Amore che argomenta, che disputa, e dimostra e impone, solo l'essere può ritrovarsi al centro di tutto.

Ogni essere. Nessuno, nessuno, escluso.

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitemi dalla Grazia.

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [VITA]. Marius J.

Namasté!



P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.